

SEGNALAZIONE DANNI da avversità atmosferiche o calamità naturali nel
Comune di _____ (prov. _____) (1)

EVENTO CALAMITOSO: _____ del _____ (2)

ALL'ISPETTORATO
DELL'AGRICOLTURA DI _____

Oppure ALL'UFFICIO INTERCOMUNALE AGRICOLTURA
DI _____

La presente segnalazione va compilata per ogni singolo evento calamitoso e può essere consegnata direttamente all'Ufficio in indirizzo o trasmessa a mezzo Raccomandata Postale

Il/La sottoscritt _____ nat a _____
il _____ e residente nel Comune di _____ Via/P.zza
_____ n. _____ telefono _____ / _____, altro recapito
celere: _____;

allo scopo di orientare gli accertamenti relativi ai danni dell'evento indicato

D I C H I A R A

Sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, ai sensi degli articoli 47, 75 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000:

a) di essere (3) _____, nonché Imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile*, dell'azienda agraria (4) _____ sita in C.da _____, Agro di _____, e che nella predetta azienda, per l'annata agraria 20___/20___ sono praticate le seguenti colture (5) così come da seguente prospetto:

Quadro A – Produzione Ordinaria dell'intera azienda nell'annata agraria interessata dall'evento.

- GranoHa. _____
- ForaggioHa. _____
- LeguminoseHa. _____
- Ortive p.c. (.....) Ha. _____
- CarciofiHa. _____
- Ortive in serra (.....) Ha. _____
- Vigneto tendone uva tavola (sesto) Ha. _____
- Vigneto tendone uva vino (sesto) Ha. _____
- Vigneto spalliera uva vino (sesto) Ha. _____
- OlivoHa. _____
- MandorloHa. _____
- Frutta (.....) Ha. _____
- Altro (.....) Ha. _____
- Altro (.....) Ha. _____
- Altro (.....) Ha. _____
- Tare, incolti, FF.RR.Ha. _____
- Totale superficie**Ha. _____

Note per la compilazione del Modello Segnalazione Danni in Agricoltura:

1. Indicare il Comune e la sigla della provincia. Se l'azienda ricade su più province indirizzare la segnalazione con i dati dell'intera azienda agli Uffici delle diverse province interessate; questi provvederanno ai relativi accertamenti sui territori di propria competenza, eventualmente raffrontando le diverse situazioni verificate;
2. Specificare l'evento calamitoso verificatosi: *Grandinate, Gelate, Piogge persistenti, Siccità, Eccesso di neve, Piogge alluvionali, Venti sciroccali, Terremoto, Trombe d'aria, Brinate, Venti impetuosi, Mareggiate*; specificare, altresì, la data o il periodo in cui si è verificato l'evento segnalato
3. Indicare se: *proprietario, comproprietario, usufruttuario, affittuario, legale rappresentante* o altro titolo;
4. Indicare se: *singola od associata* e la forma associativa (*società semplice, cooperativa*, etc.);
5. Indicare le colture che, al momento dell'evento, sono state già raccolte, quelle in atto e quelle che comunque saranno praticate nel corso dell'anno;
6. Raggruppare per foglio di mappa le particelle con medesime colture;
7. Segnare: **I** se la coltura praticata è irrigua; **As** se è asciutta;
8. Indicare se: **Fase Vegetativa, Fioritura, Maturazione**;
9. Specificare il danno:

1) ai terreni non ripristinabili	Nella colonna Quantità indicare gli ettari .
2) ai terreni ripristinabili	Nella colonna Quantità indicare gli ettari .
3) ai fabbricati ed altri manufatti rurali	Nella colonna Quantità indicare il numero .
4) alle strade poderali ed ai canali di scolo aziendali	Nella colonna Quantità indicare i metri lineari .
5) alle piantagioni arboree da frutto (se trattasi di vigneto specializzato specificare se uva da tavola o da mosto e la varietà)	Nella colonna Quantità indicare gli ettari .
6) alle scorte vive	Nella colonna Quantità indicare il numero di capi .
7) alle scorte morte	Nella colonna Quantità indicare i quintali .
10. Specificare il danno:

1) alle strade poderali	Nella colonna Quantità indicare i metri lineari .
2) alle opere di approvvigionamento idrico	Nella colonna Quantità indicare i metri lineari .
3) a reti idrauliche ed impianti irrigui a servizio di più aziende	Nella colonna Quantità indicare i metri lineari .

* Per le definizioni delle categorie che possono accedere ai benefici di legge, fare riferimento alle figure definite all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 qui di seguito riportato:

«Art. 5.

Interventi per favorire la ripresa dell'attività produttiva

1 Possono beneficiare degli interventi del presente articolo, le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile (vedi sotto), nonché le cooperative di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e le organizzazioni dei produttori riconosciute, ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'articolo 6, che abbiano subito danni non inferiori al 20 per cento della produzione lorda vendibile, qualora siano ubicate nelle aree svantaggiate di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, ed al 30 per cento della produzione lorda vendibile se ubicate nelle altre zone.

Nel caso di danni alle produzioni vegetali, sono escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile le produzioni zootecniche.»

L'art. 2135 del codice civile, così recita:

«Art. 2135 (Imprenditore agricolo). - E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale od animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci o salmastre o marine.

Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o di servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.»